

Rugby Calvisano riparte in quinta

Annichilito un San Donà presentatosi al Peroni Stadium in veste davvero dimessa: cinque mete realizzate, nessun punto subito per un 36-0 autunnale che sa di primavera

CAMMI CALVISANO 36 M-THREE SAN DONÀ 0

CAMMI CALVISANO De Jager (36' st Apiani); Vilk, Canavosio, Chiesa, Visentin (22' st Bergamo); Haimona, Griffen (cap.) (36' st M. Violi); Steyn, Mbandá (18' st Scanerla), Belardo; Hehea, Cavalieri (34' st Andreotti); Costanzo (23' pt Romano), Ferraro (18' st Gavazzi), Lovotti (1' st Scarsini). Allenatore: Gianluca Guidi.

SAN DONÀ Cincotto (27' st Dotta); Damo, Flynn, Iovu (20' st Seno), Furlan; Taumata, Mucelli (37' pt Rorato); Birchall (11' st Gianmarco Vian), Dartora, Di Maggio (cap.) (25' - 29' p.t. Gianmarco Vian); Erasmus (32' st Zamparo); Sala; Pesce (1' st M. Zanusso), Kudin (23' st Gianluca Vian), L. Zanusso (1' st Filippetto, 34' Pesce). Allenatore: Jason Wright.

Arbitro Liperini (Livorno).

Marcatori pt: 9' m. Steyn tr. Haimona, 17' m. Steyn tr. Haimona, 28' c.p. Haimona; st: 22' m. Griffen tr. Haimona, 33' m. Steyn tr. Haimona, 36' m. Chiesa.

Note Fine primo tempo 17-0. Man of the match: Abraham Steyn.

CALVISANO L'autunno è un andante grazioso e malinconico che prepara mirabilmente il solenne adagio dell'inverno, scriveva George Sand, intorno al 1850. Ieri l'esordio del Calvisano, agli albori di un autunno ancora decisamente estivo, è stato senz'altro più grazioso che malinconico, anzi malinconico non lo è stato affatto: cinque mete a favore, nessun punto subito.

Era da anni che gli avversari del Cammi non chiudevano la partita a zero. Se il prosieguo del campionato giallonero, poi, sarà solenne e maestoso, oggi è troppo presto per dirlo. Tuttavia qualche frutto di stagione ieri si è visto: la difesa, soprattutto, il San Donà si è affacciato per la prima volta nei 22 avversari dopo più di venti minuti di gioco e nel resto del match il taccuino riporta assai rari attacchi dei veneti.

Le tre mete di Steyn, tutte dalla base di una mischia che ha dominato quella del San Donà, parlano di un Calvisano concreto e sempre alla ricerca dell'avanzamento, non solo con Steyn ma anche con Mbandá, con Belardo, con Paino Hehea, con Romano.

Certo il San Donà non è stato in grado di opporre la resistenza che più avanti potranno presentare il Rovigo, il Viadana, il Mogliano. L'anno scorso, nel match di esordio (contro le Fiamme Oro), il Cammi mise a segno sette mete, ma ne subì tre e le amnesie in difesa restarono una costante della stagione dei gialloneri che chiusero la regular season con ben 36 mete al passivo, quasi il doppio rispetto alle avversarie dirette.

Ieri la squadra di Guidi ha ruotato intorno alla sapienza tattica di Griffen (in meta per la sua duecentesima partita di campionato con maglia giallonera) e alla gestione geometrica di Haimona («fin troppo



Steyn realizza la prima meta del Cammi. A destra, il sempiterno Griffen festeggiato prima della gara (Fotoservizio Reporter)

geometrica...» dirà Guidi dopo il match). Il neozelandese ha esibito un piede che in futuro potrà togliere molte castagne dal fuoco del Cammi, ma anche mani e gambe capaci di creare spazi e accelerazioni improvvisi. Se saprà trovare il giusto equilibrio fra le doti tecniche e tattiche di cui la natura lo ha dotato, Jacques Brunel, ieri in tribuna, potrà seriamente, un giorno, prenderlo in considerazione per la Nazionale. Diamogli tempo, però. Il Calvisano ha peccato quando, all'inizio del secondo tempo, in vantaggio 17-0, i giocatori hanno perso per una decina di minuti le coordinate, sicché l'occupazione del campo si è fatta approssimativa e parecchio confusionaria. In quelle occasioni le percussioni di Steyn, nel cui passato recente c'è nella maglia degli Springboks Under 20, hanno raddrizzato le traiettorie dell'attacco, rimettendo la squadra sui giusti binari. La sue tre mete «hanno dato soddisfazione al gioco della mischia - ha spiegato Guidi -. Anzi, dovremo cercare in certi momenti di nascondarlo, perché sarà un uomo che gli avversari impareranno presto a marcare». Gara sigillata dalla meta di Chiesa su un movimento classico: penetrazione degli avanti e apertura per i tre quarti in velocità. Il Cammi di Guidi promette rigore e fantasia. Vediamo se le promesse dell'autunno si faranno primavera.

Gianluca Barca

ECCCELLENZA

1° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Calvisano-Amatori San Donà 36-0	Calvisano	5	1	1	0	0
I Cavalieri Prato-Petrarca Padova 22-11	Mogliano	5	1	1	0	0
Mogliano-Unione Capitolina 50-6						
Reggio Emilia-Viadana 19-41	Rovigo Delta	5	1	1	0	0
Rovigo Delta-Fiamme Oro Roma 47-9	Viadana	5	1	1	0	0
Ha ripostato Lazio						
	I Cavalieri Prato	4	1	1	0	0

PROSSIMO TURNO

29/09/2013	Amatori San Donà	0	1	0	0	1
Amatori San Donà-I Cavalieri Prato	Fiamme Oro Roma	0	1	0	0	1
Fiamme Oro Roma-Mogliano	Petrarca Padova	0	1	0	0	1
Petrarca Padova-Lazio	Reggio Emilia	0	1	0	0	1
Unione Capitolina-Reggio Emilia	Viadana-Rovigo Delta	0	1	0	0	1
Riposa Calvisano	Unione Capitolina	0	1	0	0	1



LA CRONACA

PRIMO TEMPO

9' La prima meta della stagione. Il Cammi gioca una mischia a poco più di 5 metri dalla linea di meta del San Donà; il numero 8 Steyn raccoglie il pallone, resiste al placcaggio, va avanti ancora per crollare poi oltre la linea e portare i gialloneri in vantaggio; con la trasformazione dell'apertura Haimona il punteggio va sul 7-0.

17' Il Cammi segna ancora. La prima incursione dei veneti nei 22 gialloneri si conclude con un calcetto di Tumata recuperato da De Jager che parte in contropiede; San Donà fatica a rischiare e il Cammi guadagna un calcio di punizione. Gioca e vince la touche, ma non riesce a segnare e l'arbitro fischia una mischia a favore dei gialloneri. La superiorità del pack del Cammi è evidente e Steyn segna di nuovo, Haimona ancora trasforma e il Calvisano si porta sul 14-0.

28' Haimona piazza da poco più di 40 metri e porta il Cammi sul parziale 17-0.

SECONDO TEMPO

22' Dopo una serie di belle occasioni sfumate per qualche errore di troppo, il possesso e la superiorità del Cammi si concretizzano nella terza meta giallonera: da una mischia, si susseguono rapidamente varie fasi, due cambi di fronte, una penetrazione del seconda linea Hehea, una percussione di Scanerla e infine un guizzo di capitano Griffen, che, alla sua duecentesima presenza, segna una splendida meta per il 24-0.



33' Caccia al bonus. Il Cammi gioca una serie di mischie nei 22 del San Donà: i veneti soffrono, i gialloneri dominano; alla fine, con la rapidità di un fulmine, Steyn recupera il pallone da una mischia avanzante e segna la sua terza meta; con la trasformazione di Haimona il Cammi si porta sul 31-0.

36' Il Cammi è incontentabile: una touche recuperata da Andreotti dà il la alle penetrazioni di Hehea e Belardo; il terzo linea poi passa a Chiesa che, con un abile cambio di direzione, inganna la difesa avversaria e segna la meta che porta il tabellino sul finale 36-0.

Diana Pedroni

Paul Griffen:
il sigillo
del decano
«bicentenario»

CALVISANO Duecento partite alle spalle, la consapevolezza di aver iniziato il campionato col piede giusto, bat-tendo il San Donà 36-0, Griffen sorride e dichiara: «La mia prima partita, contro il Livorno, finì 20 a 0, nella duecentesima partita gli avversari sono rimasti a 0, sarà un buon segno. Sono contento, naturalmente, ma quello che mi rende più felice è la prestazione della squadra, merito di uno splendido gruppo che si sta formando e sta crescendo».

La sensazione è però che ci sia ancora da lavorare... «Per essere competitivi sbagliamo troppe situazioni, produciamo molto, raccogliamo meno - commenta il coach Guidi, all'esordio in Eccellenza sulla panchina dei gialloneri -, ma sono molto contento per l'impegno e la disponibilità dei ragazzi; sono propositivi, cercano di sviluppare un piano di gioco, ci mettono tanto entusiasmo».

Esicuramente la voglia di giocare è tanta, anche se la settimana prossima già il Cammi si ferma per il turno di riposo: «È una pausa difficile da gestire, che capita proprio all'inizio della stagione - continua Guidi - ma cerchiamo di rimanere in tensione: lunedì un gruppo farà un allenamento contrapposto con le Zebre a Parma, mentre giovedì un secondo gruppo sfiderà l'Accademia qui a Calvisano». Questo per prepararsi alla gara con i campioni in carica del Mogliano che attende i gialloneri dopo la pausa; sarà una gara impegnativa, ma il Calvisano si sta mostrando un ottimo gruppo: «L'obiettivo è far crescere i giovani, che sono di qualità; e poi in questo ci aiutano anche i "vecchietti" come Paul; lo conoscevo già come giocatore, ma stando qui lo sto apprezzando moltissimo come persona».

E ad apprezzare capitano Griffen per il suo entusiasmo contagioso è anche il giovane Steyn, numero 8, classe 1992, man of the match e autore di tre mete: «In questo sport divertirsi è la cosa più importante: solo se ti diverti giochi un buon rugby, e l'ambiente di Calvisano per questo è l'ideale».

d. p.